

## Corso di laurea magistrale in Architettura-Restauro

### Programma del Corso di Restauro architettonico in Laboratorio di Restauro (8cfu)

Annunziata Maria Oteri

#### Descrizione sintetica dell'insegnamento e obiettivi formativi

Il restauro è una disciplina complessa che lega insieme gli aspetti teorici fondativi con questioni altamente tecniche. Il corso di restauro architettonico, dunque, ha l'obiettivo di far luce su entrambi gli aspetti nel rispetto degli obiettivi formativi caratterizzanti della classe LM4 e degli obiettivi formativi specifici del corso di studio. Da un lato, quindi, fornisce gli elementi base per la conoscenza delle principali teorie sul restauro elaborate nel corso dei secoli, dall'altro gli strumenti critici e tecnici per affrontare la fase progettuale.

#### Prerequisiti

Lo studente deve conoscere la storia dell'architettura, i materiali da costruzione tradizionali. Lo studente deve inoltre possedere le nozioni di base del disegno architettonico e della geometria descrittiva.

#### Programma del corso

Il Laboratorio è organizzato in lezioni e seminari di docenti specialisti nei vari settori ed esercitazioni finalizzate alla revisione delle ricerche assegnate ad ogni singolo gruppo; nell'ambito dell'attività di Corso è compresa la fase progettuale relativa alle procedure di conservazione, consolidamento e riuso del manufatto oggetto della ricerca.

#### **Programma del Corso di restauro Architettonico (8 CFU)**

Le lezioni muoveranno dal dibattito sugli attuali orientamenti disciplinari in modo da fornire allo studente le fondamenta teoriche per il progetto, oltre che per chiarire in quale ambito teorico si colloca la proposta didattica del Corso. Il riconoscimento delle pratiche realizzative, manutentive e dei successivi modi d'uso di una fabbrica, la lettura analitica del loro stratificarsi nel tempo (dalla costruzione ritenuta originale sino all'ultimo restauro) e la conseguente consapevolezza della intrinseca complessità dell'architettura oggetto d'intervento (che costituisce il suo valore primario) e dei processi del degrado sia materico che strutturale che la riguardano, sono elementi indispensabili per un corretto approccio al progetto di conservazione e per la formulazione di ipotesi per un riuso compatibile di un edificio.

Le lezioni saranno articolate secondo i seguenti argomenti:

A. LINEAMENTI DI TEORIE DEL RESTAURO, con particolare attenzione al rapporto tra conoscenza storica e progetto; le principali posizioni teoriche nel dibattito attuale in relazione ad alcune tematiche strettamente connesse al progetto: autenticità, minimo intervento, reversibilità, riuso, accessibilità;

B. LETTURA DEL COSTRUITO E DELLE SUE STRATIFICAZIONI: la ricerca storica (archivistica,

bibliografica, iconografica), il rilievo grafico, il rilevamento fotografico, la lettura stratigrafica;

C. ANALISI DEL DEGRADO: registrazione, interpretazione, progettazione dei provvedimenti per contrastarlo;

D. PROGETTO PER UN RIUSO COMPATIBILE, esperienze.

Temi di esercitazione

L'esercitazione riguarderà lo studio di un edificio o di un comparto urbano, non necessariamente a carattere "monumentale", attraverso la documentazione storica e archivistica e la redazione di un rilievo. Segue questa prima fase di approccio all'edificio la registrazione dei processi di degrado in atto e lo studio dei provvedimenti per la conservazione (per questa seconda fase si ritiene sufficiente giungere alla definizione delle patologie e alla indicazione delle principali procedure tecniche di controllo e d'intervento);

Il progetto di riuso, con il corollario degli indispensabili adattamenti tecnologici e adeguamenti atti a garantire una fruizione ampliata, conclude il lavoro di ricerca progettuale.

### Risultati attesi (acquisizione di conoscenze da parte dello studente)

Tema del Corso è il progetto di conservazione del patrimonio architettonico. L'obiettivo del Corso, pertanto, è di offrire allo studente un metodo per l'approccio al manufatto da conservare che ne interpreti, attraverso un'attenta ricerca storica e un accurato rilievo delle geometrie, le vicende costruttive, che analizzi e spieghi i fenomeni di degrado anche in relazione alla loro evoluzione storica, che giustifichi culturalmente i necessari provvedimenti conservativi, e infine ne prospetti un riuso compatibile.

Particolare attenzione sarà riservata al tema dell'accessibilità degli edifici storici e al problema dell'adeguamento impiantistico che si ritengono argomenti strettamente correlati al più generale progetto di riuso di un'architettura.

### Lavoro autonomo dello studente

Nel corso del laboratorio lo studente svolge un'esercitazione che riguarda il progetto di restauro di un edificio storico la cui scelta viene preventivamente concordata con la docenza. L'elaborazione del progetto, dal rilievo del manufatto al progetto di riuso, le diverse fasi di approfondimento, vengono di volta in volta verificate dal corpo docente durante le ore dedicate all'esercitazione.

### Modalità di verifica dell'apprendimento

Il livello di apprendimento dello studente è valutato attraverso i risultati dell'esercitazione, il cui completo svolgimento è condizione necessaria per l'ammissione all'esame, e il superamento delle verifiche che verranno condotte all'interno del corso durante l'anno accademico, secondo le indicazioni fornite dalla docenza. La prova d'esame verte sui temi affrontati durante le lezioni, nonché sul contenuto della bibliografia indicata. L'esame ha carattere prettamente individuale (anche nel caso in cui l'esercitazione sia svolta in gruppo) e muoverà dagli aspetti teorici del restauro per poi indirizzarsi a quegli più propriamente tecnici e progettuali percorrendo tutte le tappe dell'esercitazione svolta durante l'anno.

Materiale didattico consigliato

- A. BELLINI (a cura di), *Tecniche della conservazione*, Franco Angeli editore, Milano 1986
- A. BRUSCHI, *Introduzione alla storia dell'architettura. Considerazioni sul metodo e sulla storia degli studi*, Milano 2009
- G. CARBONARA (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, Utet, Torino 1996, Voll. I-IV; Voll. V-VII (Impianti); Voll. IX-XI (ed aggiornamenti)
- D. FIORANI, *Restauro architettonico e strumento informatico. Guida agli elaborati grafici*, Napoli 2004
- B.P. TORSELLO, S.F. MUSSO (a cura di), *Tecniche di restauro*, Vol. I-II, Utet, Torino 2003
- B.P. TORSELLO, *Che cos'è il restauro? Nove studiosi a confronto*, Marsilio, Venezia 2005
- MUSSO 2013 - S.F. MUSSO (a cura di), *Tecniche di restauro. Aggiornamento*, Utet, Torino 2013.
- S. F. MUSSO (a cura di), *Recupero e restauro degli edifici storici. Guida pratica al rilievo e alla diagnostica*, II edizione, EPC libri, Roma 2016<sup>4</sup>
- M.P. SETTE, *Il restauro in architettura. Quadro storico. Saggio introduttivo di Gaetano Miarelli Mariani*, Torino 2001
- S. VALTIERI (a cura di), *Vademecum per il progetto di restauro dell'architettura*, GB Editoria, Roma 2007

Costituiscono un utile riferimento:

le Riviste "TeMa" (Tempo Materia Architettura), "ANANKH" (Cultura, storia e tecniche della conservazione), "Arkos", "Casabella" "ArchistoR" ([www.archistor.unirc.it](http://www.archistor.unirc.it)).

Altre indicazioni e materiali bibliografici verranno forniti nel corso delle lezioni.

MEDRI, M. (2003). *Manuale di rilievo archeologico*. Roma-Bari: Edizioni Laterza.